LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 9 Febbraio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 34

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Camera. Squitti smentisce le accuse di Santini, di aver usato favoritismi per i propri elettori (collegio di Tropea) nella nomina di avventizi nelle poste. I concorrenti a questi posti erano trentamila, dei quali solamente 70 appartenevano alla provincia di Catanzaro, e soltanto quindici furono nominati.

Santini insiste, dicendo avere documenti che provano luminosamente la sua asserzione. Egli comunicherà i documenti al ministro delle poste e soltanto dinanzi ad un suo giudizio si rivederà.

Dopo ciò, la seduta prosegue svolgendosi alcune interrogazioni ed interpellanze.

La guerra russo-giapponese.

Abbiamo dato ieri la notizia che il Giappone e la Russia avevano ritirato i propri ambasciatori dalle capitali del nemico» Questa rottura delle relazioni diplomatiche non significa ancora la guerra: la storia registra esempi di tali rotture, durate per anni interi senza che si venisse per questo alla guerra: ma gli esempi ne sono molto rari, e non sembra che il numero abbia questa volta da essere accresciuto: anzi, i giornali inglesi (tutti sfavorevolissimi alla secolare nemica dell'Inghilterra, la Russia) dicono che il ritiro degli ambasciatori è come se il primo colpo di cannone fosse già sparato.

E difatti, alcuni giornali dicono che le ostilità sono già incominciate, e che un corpo speciale di giapponesi è sbarcato in un punto della costa coreana, che si crede a Mozampho.

Come il solito, i giornali russi danno tutta la responsabilità della guerra al Giappone; e quei giapponesi alla Russia. La *Petersburskoia Siedomosti* non esclude che una debole speranza di vedere il complittori solversi pacificamente, ci sia ancora: ma la Nowoje Wremja, per dice contradire che la guerra è l'unica soluzione possibile.

E cominciano le solite notizie: dimostrazioni nei teatri, in Russia; spirito elevato delle truppe; sottoscrizione nazionale nel Giappone per le spese di guerra ecc.

In Europa.

Come si venga delineando lo spirito pubblico in Europa, si rileva dai giornali. Già dicemmo che la stampa inglese è piuttosto ostilissima che non semplicemente ostile alla Russia; la francese, invece, esprime tutte le simpatie per la Russia; la belga, che segue, nelle impressioni, la francese; l'austriaca che... attende gli avvenimenti.

Ma nel complesso, oggi come oggi, non pare che il conflitto debba portare scintille incendiarie anche in Europa.

Secondo il *Gaulois* di Parigi, il Governo francese ha dato ordine a Decassé di formulare a questo riguardo una nota collettiva tra l'Inghilterra, la Francia, la Germania e gli Stati Uniti da mandare al Giappone, notificando la neutralità di queste potenze.

Le previsioni.

I giornali Belghi prevedono che alle prime ostilità il Giappone riporterà successi, ma poi avverrà il contrario, ammenochè non intervenga l'Inghilterra.

* *

Le Borse, in seguito alla rottura diplomatica, sono... allarmate. Tutti i valori peggiorarono; il cambio nostro con l'estero è pure peggiorato, in questi due giorni. La preoccupazione maggiore nel mondo commerciale è che il conflitto possa estendersi, essendovi interessata la Francia che ha parecchi miliardi di valori russi nelle sue casse, e l'Inghilterra che assunse gli ultimi prestiti giapponesi.

L'Italia rimarrà neutrale

Roma 8. — Si smentisce la voce corsa che l'Italia intenda aumentare le sue forze nell'Estremo Oriente. Si afferma anzi che appena la *Puglia* sarà giunta nei mari del Giappone, verrà richiamata nel Mediterraneo la *Vettor Pisani.*

Si afferma inoltre che, appena verrà dichiarata ufficialmente la guerra, il Governo farà l'annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* dichiarando che intende rimanere perfettamente neutrale.

In Italia e fuori.

— La città di Bakia (Brasile) ha inviato allo Stato Maggiore della nave *Calabria* una grande medaglia d'oro del peso di 500 grammi colla dedica: «Al valoroso equipaggio della r. nave italiana *Calabria*, la città di Bakia, 31 agosto 1902», e dall'altra parte in rilievo incisa la figura della stessa nave.

Questo è un ricordo che la città ha voluto dare ai bravi marinai italiani per l'opera coraggiosa del comandante Marconi e dei tenenti di Vascello Tür e De Donati nell'estinzione di un violento incendio scoppiato nella città il 31 agosto 1902 Essi fra l'ammirazione del popolo, occuparono il tetto dell'edificio in fiamme, superando con arditezza e bravura i vigili del luogo, e in seguito al crollo del tetto alcuni restando feriti.

— Il problema dell'alcoolismo comincia a preoccupare vivamente le autorità municipali di Londra. Da una statistica pubblicata dal *London County Council*, risulta che in Londra esistono 10320 *Public Houses*, o bottiglierie ove si spacciano bibite alcooliche; ciò significa che si conta in media uno spaccio di liquori e birra sopra 437 abitanti. La *City* vince il *record* dell'alcoolismo londinese con un totale di 624 *Public Houses*, cioè una ogni 43 abitanti: dopo la *City* viene il circondario di Westminster con 981 *Public Houses*, cioè una ogni 187 abitanti. Si dice che queste cifre determineranno il ritiro di molte licenze alla loro prossima scadenza in modo da ridurre gradualmente il numero delle *Public Houses* ad una ogni 750 abitanti, in conformità di quanto è prescritto dalla legge.

— La proporzione dei medici nelle capitali europee è; a Parigi del 9.7 ogni 10,000 abitanti — a Londra del 12,8 — a Budapest del 16.4 — ed infine a Madrid del 24.4. La capitale della Spagna ha dunque il «record» dei medici.

— La produzione dell'oro nel Transvaal raggiunge ormai i 78 milioni di franchi. Per mezzo dei nuovi processi ora in uso si può ricavare dall'85 al 90 per cento dell'oro contenuto nei filoni. Inoltre il Transvaal, possedendo una forte abbondanza di carbone, è suscettibile di uno sviluppo enorme.

— La produzione del vino nel 1903: Francia ett. 35.402,336 — Italia 34,000.000 — Spagna 15 milioni — Austria 4.700,000 — Portogallo 3,500,000, - Russia 2,800,000, — Cile 2,300.009 — Ungheria 2,100,000, — Turchia e Cipro 2,100,000, — Bulgaria 2 milioni — Germania 1,970,000, — Stati Uniti 1,700,000 — Grecia 1,300,000.

Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce

(Vedi avviso in quarta pagina)

La lotta contro la Pellagra in Friuli

Diamo il primo posto a queste notizie che ci narrano le fasi della Lotta contro la pellagra in Friuli: lotta ben più simpatica che non quella d'oggi iniziatasi nella remota penisola di Corea, che non la guerra civile che oggi si combatte nella lontana America centrale. Sogno lontano è quello di una epoca civile, in cui le guerre non saranno combattute dall'uomo se non contro i *nemici dell'uomo* — e sono tanti!; non più «dagli uomini contro gli uomini». Ma ciò non toglie che le prime, massime le guerreggiate con la illuminata perseveranza che spiega la nostra Commissione pellagrologica, siano più da acclamarsi: guerre apportatrici di bene, non già di rovine e di stragi.

Giorni fa presso la Deputazione provinciale si riunì la **Commissione Pellagrologica**: erano presenti l'avv. Perissutti presidente, l'Ing. Cantarutti segretario, il prof. Antonini, il Prof. Berghinz, l'avv. Casasola, il Dott. Celotti.

I Provvedimenti nel 1903.

La Presidenza presentò una particolareggiata relazione circa i provvedimenti preventivi e curativi adottati nello scorso anno, cioè: *Locande sanitarie = Sussidi in pane = Distribuzione di cibo mediante le Cucine economiche = Invio di ammalati al Pellagrosario di Mogliano veneto.*

— Le **Locande sanitarie** furono 22 e funzionarono in due periodi, — primaverile di giorni 40 e autunnale di giorni 30, — nei Comuni di S. Daniele, S. Giorgio Richinvelda, Pordenone, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Latisana, Fiume, Aviano, Chions, Meretto, Pravisdomini, Palazzolo, Ronchis, Sesto al Reghena, Valvasone, Talmassons, Vivaro, Martignacco.

Vi furono ammessi complessivamente 636 pellagrosi (215 uomini 421 donne) con 4306570 presenze giornaliere, e si diede la preferenza all'elemento giovane. I risultati, come pel passato, furono ottimi e confermarono l'eccellenza del provvedimento.

I rapporti dei medici furono concordi nell'affermarlo, e giova riportare il giudizio di un egregio sanitario alla fine del periodo autunnale: «Il vantaggio che ritraggono i pellagrosi dalla benefica istituzione è certamente indiscutibile, e si dovrebbe continuare tale sistema di cura fino ad un'epoca non molto lontana in cui la pellagra dovrà scomparire. Poichè oltre al vantaggio diretto recato dalla Locanda sanitaria ai pellagrosi, si deve pure tener conto che tale istituzione giova a risvegliare nelle popolazioni l'idea che le buone regole d'igiene dietetica, ormai possibili col miglioramento economico sociale, devono entrare anche nelle umili abitazioni dei nostri contadini per combattere la pellagra».

La Commissione votò un plauso e un ringraziamento ai *Comitati Comunali* di vigilanza delle Locande, ed agli egregi Sanitari preposti alla cura.

— I **Sussidi in pane**, cioè la somministrazione di pane ai pellagrosi designati dal medico, con l'obbligo di consumarlo sul sito della distribuzione, si effettuarono di pieno accordo colle Congregazioni di Carità, sostituendo i sussidi in denaro, con ottimi risultati. Si distribuirono complessivamente Kg. 8225 di pane a numero 187 pellagrosi in 11 Comuni: Pavia d'Udine, Carlino, Bordano, S. Vito al Tagl., Pozzuolo, Polcenigo, Tricesimo, Feletto, Caneva, Pasian di Prato, Rivignano.

— Le **Cucine economiche** di Cividale, S. Giorgio Nogaro e Gonars somministrarono cibo a 111 pellagrosi indicati dal medico, con esito felicissimo. La Commissione ebbe espressioni di gratitudine per le Amministrazioni di quelle Cucine, e ricordò in modo particolare il dott. *G. Sessler* siccome l'anima della Cucina economica di Gonars, funzionante da Locanda sanitaria.

— Il **Pellagrosario di Mogliano Veneto** accolse 21 pellagrosi di *14* Comuni: Castelnuovo, Caneva, Moggio, Pradamano, Rive d'Arcano, Trivignano, Tavagnacco, Buttrio, Porcia, Pinzano, Remanzacco, Porpetto, Precenicco, Manzano.

* *

Riassumendo, nello scorso anno N. 46 Comuni della provincia provvidero col sussidio della Commissione, alla cura di 955 pellagrosi.

La spesa nel 1903

La Commissione, concorrendo nei tre quinti delle spese ai funzionamento delle Locande Sanitarie, delle Cucine economiche e della somministrazione di pane di pellagrosi, oltrechè nella retta pei curandi al Pellagrosario di Mogliano, incontrò nel passato anno le seguenti spese:

Locande Sanitarie	L.	11,060.—
Sussidi in pane	»	1,963.—
Cucine economiche	»	2,225.—
Pellagrosario di Mogliano	»	592.—
Assieme	L.	15,840.—

A tale importo aggiunte le quote di concorso dei Comuni e delle Congregazioni di Carità, si ottiene la somma complessiva di L. 26400 impiegata nello scorso anno a vantaggio dei poveri pellagrosi.

Il programma pel 1904

La Commissione deliberò di riaprire nel prossimo mese di aprile le *Locande Sanitarie* già in esercizio, e di attivare pratiche presso altri comuni pellagrogeni per l'apertura di nuove; — di continuare, e possibilmente estendere, la *distribuzione del pane* ai pellagrosi interessando in ciò il concorso delle Congregazioni di carità; — d'incoraggiare l'istituzione di nuove *Cucine economiche*, sussidiandole per quanto si riferisce all'alimentazione dei pellagrosi; — di consigliare i Comuni nei quali non fosse possibile l'attuazione di mezzi di cura locali, l'invio degli ammalati al *Pellagrosario* di Mogliano Veneto; — di continuare la divulgazione dei precetti igienici sull'uso e sulla conservazione del granoturco, e delle istruzioni popolari sulla prevenzione e cura della pellagra, anche a mezzo di *conferenze;* — deliberò infine di raccogliere nell'entrante primavera una nuova *statistica nominativa* dei pellagrosi del Friuli, mettendosi all'uopo d'accordo coll'egregio medico provinciale.

C.

— In Prussia la istituzione delle Casse di risparmio acquista ogni anno maggiore incremento. Alla fine dell'esercizio finanziario 1902-03 esistevano 9 milioni e 30 mila libretti, cioè in media uno per ogni quattro abitanti. Durante l'esercizio le dette Casse ricevettero versamenti per franchi 2.457,000,000 e rimborsarono 1.839,500,000 di franchi.

— Le merci importate dall'Italia in Egitto nell'anno 1903 ascesero a franchi 23,218,000 contro 20,982,000 del 1902, segnando un aumento di franchi 2,236,000. I giornali agricoli egiziani fanno rilevare l'enorme sviluppo preso dalla produzione italiana, che ha ormai quasi raggiunto quella francese e che promette di aumentare ancora.

Che cosa c'è di vero

nei progetti di Ricciotti Garibaldi

Grandi sogni, ma molta prudenza.

Il corrispondente romano della *Stampa* di Torino così riferisce una sua intervista col Generale Ricciotti Garibaldi:

— Come sa, generale, se ne sono stampate tante in questi giorni sulle sue intenzioni...

— Lo so, lo so. Si è anchè detto che avevo un corpo di volontari armati pronto a portarsi sul Trentino.

— E furono sequestrati alcuni telegrammi ad alcuni colleghi che telegrafavano queste ed altre notizie. Dunque, che cosa c'è di vero?

— Di concreto nulla, di progettato forse molto; ma di questi progetti che accarezzo da molto tempo non ho mai fatto mistero con alcuno, ed è semplicemente ridicolo che le mie intenzioni siano prese a pretesto pel concentramento affannoso ed esagerato di truppe austriache nel Trentino. Il mio motto d'ordine è, ora, preparazione e non provocazione; perciò le premetto subito che io e i miei amici agiremo con la più rigorosa legalità, finchè potremo. Io sono troppo conscio delle mie responsabilità per voler creare con leggerezza condannabile inutili imbarazzi al Governo del nostro Paese, il quale ha esso pure — lo riconosco io pel primo — le sue responsabilità e i suoi dolorosi doveri.

— E' vero che ella ha conferito col presidente del Consiglio?

— Ma non per questo oggetto, intendiamoci. Ne io andai da lui, nè l'on. Giolitti mi chiamò. Io ho bensì occasionalmente parlato già due volte con l'on. Giolitti dacchè è presidente del Consiglio; ma per altre cose, nè politiche, nè garibaldine. Ricordo che l'on. Giolitti, incidentalmente, accennò alle intenzioni che mi si prestavano e mi permisi di cambiar discorso, ritenendo che non fosse conveniente per me discorrere su questo terreno. Un'altra volta l'on. Giolitti mi disse, ridendo: «Io temo che si avvicini per me il momento di doverti mettere in fortezza.» Il presidente voleva scherzare sulle voci esagerate che si facevano correre sulle mie intenzioni addirittura guerresche.

— Ma nulla, dirò così, nella sua pretesa levata d'armi volontarie c'è di mira il Trentino oppure la Macedonia? Mi pare che non potrebbe pensarsi ad una doppia azione.

— Ecco, non le dirò nulla di preciso; però le osservo che le due cose non sono disgiunte, perchè c'è di mezzo una comunanza di aspirazioni. Senta poi; tre grandi accordi io sto elaborando con gli amici d'Italia e fuori: primo, l'accordo croato-italiano, nel quale fortunatamente i nostri sforzi sono completamente riusciti; secondo, l'accordo magiaro-slavo, e qui siamo già sulla buona via; terzo, l'accordo macedone greco nel quale finora lo scopo non è raggiunto perchè non si sa che cosa diavolo vogliano i greci in questo momento.

— Si è ella dunque inteso con Boris Sarafoff quando venne a trovarla a Riofreddo?

— Sì, con Sarafoff abbiamo finito per intenderci completamente. Qualche cosa di serio deve scoppiare certo nelle sue terre in primavera, fra due o tre mesi al massimo. Ed anche noi dobbiamo prepararci alla nostra parte d'azione.

— Ma, a parte il doloroso impedimento che pel primo le metterebbe il nostro Governo; come, con quali mezzi si armerà questo eventuale Corpo di volontari, che ho sentito far salire fino a 10,000 uomini?

— Le difficoltà sono molte e gravi ed occorrerà avere a disposizione un milione o un milione e mezzo. Ma se sarà necessaria una vera azione, io continuerò la bella e radiosa tradizione di mio padre. Con poche decine di migliaia di lire farò molte cose ed i giovani volontari mi seguiranno. Se ella sapesse quanto poco avevano, quando iniziammo l'ultima spedizione nostra in Grecia!..

— E' vero che ha ricevuto già molte lettere di giovani che offrono l'arrolamento come volontari?

— E' verissimo, e sono tutte piene di entusiasmo. I giovani arditi ci saranno indubbiamente; ma occorre la stoffa per le camicie rosse occorre il concorso di tutti per altro e ben altro, e a questo effetto io dirigerò presto un manifesto alla nazione, parlando specialmente al cuore delle donne italiane.

— Ma anche di questo innocuo manifesto crede ella, generale, che il Governo potrà permettere l'affissione e la diffusione?..

Ricciotti Garibaldi mi guardò ancora fisso coi suoi grandi occhi pieni di bontà e d'energia e non mi disse più nulla. Io mi sentii come umiliato di aver forse urtato, con lo setticismo della mia domanda la fiamma di patriottismo che aleggiava in quel momento sulla fiera e bella testa dell'ultimo dei Garibaldi.»

A proposito delle esplorazioni

sull'altipiano del Cansiglio.

Ci scrivono da Firenze, 7 febbraio:

Ancora dal giugno dell'anno scorso, ventilai l'idea di perforare quell'arco, che madre natura segnò sulla roccia del così detto *Buso del Gorgaz* accanto a Polcenigo-Sacile, per scoprire la *Grotta interna*, che, dato il colore dell'acqua coi suoi grandi riflessi, deve essere splendida interessante, unica.

Scrissi in luglio al prof. Tellini di Udine, il quale gentilmente accondiscendeva per una intervista in proposito, plaudendo la mia iniziativa; ma non avendo ricevuto appoggio dove speravo trovarlo, abbandonai l'idea, momentaneamente.

Ora che il Circolo Speleologico di Udine, si propone di esplorare la voragine del Cansiglio, e ciò per iscopo scientifico, credo sarebbe bene incominciasse i suoi lavori dal *Gorgazzo* per trovare quello che difficilmente troverà incominciando gli studi dall'altipiano, non fosse altro, che per l'economia della spesa.

Andate a guardare l'acqua del *Buso del Gorgaz* alle 11 del mattino in estate e vedrete quale splendido colore ha!

Verrà accolta la mia idea? spero di sì; è sempre per il bene del nostro Friuli.

E. Nono.

Gorizia, 7 febbraio 1904.

Caro sig. Del Bianco.

Lessi nella Patria di giorni sono, che il Circolo Speleologico della vostra città sia intenzionato di eseguire quest'anno delle esplorazioni scientifiche nella maggior voragine del R. Bosco del Cansiglio.

Tale decisione è salutata con plauso, anche nel Friuli Orientale e saremo ben lieti di essere, a suo

APPENDICE 31

L'espiazione.

Il campanello elettrico squillò vivacemente.

Marcello Nebrassier guardò sua moglie sedersi tranquillamente in una piccola poltrona, accanto alla finestra. Ed ebbe un momento d'ammirazione: non l'aveva guardata prima; era bella, in quel vestito verde semplicissimo, attillato, che faceva risaltare meravigliosamente le sue forme perfette.

Prima di rinchiuder l'uscio, si volse ancora a guardarla, mentr'ella teneva impazientemente fisso l'occhio alla porta, gingillandosi con la frangia della poltrona.

Il cameriere annunciò il conte Albertis.

— Fatelo passare subito — ordinò la marchesa; e si levò dalla poltrona, e s'avanzò, tendendo le mani al conte ch'entrava, dicendogli con effusione:

— Mio Dio! come sono sorpresa... confusa! Come le sono grata di questa visita, ch'io non isperavo!...

— Perchè dunque, cara figliuola?

Armanda gli avanzò una poltrona presso il fuoco del caminetto. Sorrideva con timidezza, era rosea, pareva turbata da una grande gioia, inattesa, come se una commozione intensa la scuotesse da capo a piedi: e non sapeva, non poteva far altro che ripetere colle lacrime, colle vere lacrime agli occhi:

— Mio zio, mio caro zio!

Il conte Albertis riprese:

— La sua lettera m'ha commosso profondamente. Creda signora io non ho dimenticato il legame di sangue che ci unisce, benchè le relazioni fossero rotte colla sua famiglia da tempo immemorabile.

La sua voce era grave e triste. Quelli che avessero conosciuto il conte Guglielmo Albertis laggiù nel suo eremitaggio, quand'egli faceva le lunghe cavalcate alla Vyacheterie, avrebbero stentato a ravvisarlo in quell'uomo serio e grave, dal cui volto il sorriso e la giovinezza da tanto tempo se n'erano andati.

I suoi capelli sempre folti, avevano perduto il loro bel colore castagno scuro, e la sua barba che conservava intera, lunga e folta, appariva quà e là brizzolata. La sua fronte era divisa da una ruga verticale, marcatissima. Gli occhi non avevano più lo splendore, la vivacità di un tempo: si sarebbero detti come velati da una profonda tristezza ed insieme colla spessa amara della bocca indicavano una sofferenza continua, le crudeli torture d'un lutto incancellabile o d'un rimorso che nulla, nè fortune nè piaceri potevano far obliare.

La sua figura, vigorosa ancora, sembrava incurvata. Pure, anche sotto il velo di tanta tristezza, l'insieme della sua persona conservava una nobiltà e una distinzione che imponevano. Evidentemente, gli anni ch'eran passati dopo il dramma della Vyacheterie, avevano pesato doppiamente sopra di lui.

Esaminandolo con attenzione, si sarebbe veduto quello sguardo abbassarsi sovente, come per tema d'incontrarsi troppo a lungo collo sguardo altrui.

In quest'epoca, il conte Albertis aveva circa quarantacinque anni: l'età del marchese Nebraissier. Ma questi, in confronto, pareva d'una decina d'anni più giovane.

Il suo nome era rimasto intemerato; e la sua fortuna, enormemente cresciuta.

— Mia cara Armanda — egli riprese — ho pensato tante volte a lei, senza conoscerla. Ella sa bene la ragione che ci divise. Mia sorella, la marchesa d'Artois, figlia del primo letto, ebbe il torto di irritarsi del secondo matrimonio di suo padre.

Torto, dico; perchè come imporre ad un uomo come lui, rimasto vedovo in età ancor buona, la solitudine?.. E così pesante, la solitudine!.. Ben io lo so quanto essa pesi; io che lo provo!... Del resto, — soggiunge con un triste sorriso — devevo essere io il primo a lagnarmi di quelle seconde — nozze, io, poichè senza quell'unione oggi non sarei qui...

S'interruppe; indi con voce alterata esclamò:

— Eppure la vita stessa di quelli che si suppongono felici, non è alle volte che un tormento ed un dolore continuo!.. Oh! Io so per esperienza, anche questo, pur troppo!.

Fece un gesto come per allontanare pensieri importuni, e continuo:

— Mio padre le conservò rancore fine all'ultimo istante della sua vita; nè io mi permetterei di biasimarlo. Forse, avrebbe agito più cristianamente perdonando ciò ch'egli considerava come un'offesa. Non volle farlo, ma in ogni modo si comportò come s'era sempre comportato, generosamente, durante tutta la sua vita.

Assegnò cioè alla sorella quanto le spettava per la dote della prima moglie, di più quello che le avrebbe lasciato egli medesimo, se fosse vissuta in casa. Tanto che, la parte di sua madre e la mia furono egualissime. Ella, cara nipote, rimase orfana giovanissima, e fu grave disgrazia per lei. Bambina ancora, entrò in possesso di un'immensa fortuna.

Da un pezzo, vede, aspettavo una sua parola... Finalmente l'ho ricevuta: alla sua chiamata, mi son fatto un piacere ed un dovere di accorrere subito: Vediamo in che posso servirla... Cosa, le avviene? — domandò bonariamente.

— Oh! nulla d'importante, caro zio.

— Ha qualche imbarazzo finanziario?..

Armanda arrossì adorabilmente, fingendo nascondere la propria confusione col portare le mani sul volto.

Il conte Albertis, con un sorriso d'indulgenza che gli illuminava il volto pallito, le prese le mani stringendole e carezzandogliele.

— Il lusso eh?.. il turbine dei divertimenti?..

— E' vero, zio, e sono proprio tentata di allontanarmene.

— E già da un pezzo ch'io l'ho rotta col mondo.

— Perchè?..

— Non l'ho amato mai...

— Però il mondo avrà amato lei, — lei, zio, ha tutto ciò che occorre per conquistarsi un posto importante.

— Oh non me ne sono mai curato!...

Lo zio guardò dolcemente la nipote, quasi con timidezza:

— Si direbbe ch'ella ha pianto — mormorò.

— Di gioia, zio.

— Ma ella non può dir di soffrire, non ha dolori...

— Oh! qualcuno..

— Sono di quelli ch'io posso conoscere?

— Com'è buono, zio!

— Io non so se sono buono, in effetto; ma vorrei esserlo per lei, per farle dimenticare una negligenza che mi rimprovero, e riparare al tempo perduto. Forse io mi sono conservato troppo fedele al risentimento di mio padre, mi sono tenuto lontano da lei come sua madre si teneva lontana da me. Non mi voglia male, perciò, buona Armanda.

— Ma zio, toccava a me di fare il primo passo...

Continua

tempo, informati delle scoperte che saranno senza dubbio a registrare quei pertinaci pionieri della scienza, fra i quali ci piace notare un figlio della nostra città, il chiarissimo prof. D. Lorini.

La maggior voragine del Cansiglio misurerebbe, a quanto è riferito nella «Patria», una profondità di oltre 400 metri, mentre la massima di quelle esplorate sinora sarebbe di 150-180 metri.

Qui mi permetto, per amore della verità, una piccola osservazione in merito a tali quote.

La grotta o caverna di Trebiciano, nella nostra regione (territorio di Trieste) misura dalla bocca al fondo metri 323 e quest'ultima trovasi a 20 metri sul livello del mare.

C. S.

CRONACA PROVINCIALE

SACILE.

— Consiglio Comunale. — Una saggia deliberazione.

(*b. c*) — Ieri questo Consiglio, radunato in seduta straordinaria, fra altri oggetti deliberava di non incontrare alcuna spesa per pubblici festeggiamenti in occasione della imminente inaugurazione dell'acquedotto: di incaricare invece la Giunta di presentare un progetto per l'erezione di una fontana ornamentale in Piazza Plebiscito, con una spesa di circa 2000 lire — e ciò a ricordo dell'opera compiuta.

Deliberò inoltre di rinunziare al rimborso delle 5 azioni per la Esposizione Regionale di Udine, aderendo così al voto espresso dal Comitato dell'esposizione nell'adunanza del 13 ottobre 1903.

— Conferenza Camilotti.

Ieri l'egregio Camilotti prof Giacomo innanzi un pubblico elegante tenne l'annunciata conferenza, facendo una particolareggiata esposizione della *funzione Sociale* dell'arte Max Nordau.

Venne molto complimentato ed applaudito.

Domenica prossima parlerà il D.r Castellano sul *sistema nervoso* (funzione dei nervi); e nella domenica successiva l'avv. G. B. Cavarzerani terrà altra pubblica conferenza su argomento di storia cittadina.

— La condanna dell'ex Segretario.

Questa mattina il Tribunale di Pordenone condannava in contumacia l'ex Segretario Carli Carlo per le note malversazioni a tre anni e 6 mesi di reclusione, e L. 950 di multa ed accessori di Legge.

Il Carli, colpito da mandato di cattura trovasi in Grecia.

NIMIS

— L'ha indovinata bene: sono piccolezze!

L'articolo «quali *piccolezze*» della *Patria* n. 29 ha urtato terribilmente i nervi *campanari* di qualcuno, il quale non ha potuto trattenersi dal rispondere dicendo che si vogliono a S. Gervasio campane più grandi, ma per... non so che cosa; per... la coscienza di un popolo, che si afferma libero e dignitoso. Veramente si stenta a capirsi, caro corrispondente, però io spiegherò lo stesso il succo dei tuoi paroloni. Dunque quella che tu dici libertà e dignità del popolo di Nimis si manifesta nel volere a S. Gennaro campane più grandi che non a S. Stefano. Ma è propio questo che venne affermato nell'articolo «*quali piccolezze*»; ma è proprio questo che non dovrebbe essere in un periodo di civiltà, come è il nostro, nell'anno di grazia 1904; ma è proprio questo, che costituisce quella grande, piramidale piccolezza, che urta il buon senso. Possibile, che la libertà e la dignità del popolo di Nimis non sappiano manifestarsi più civilmente?! Possibile! Sorgi, o Nimis, e rivendica il tuo onore: tu, paese intelligente e civile, aspiri a più nobili gare, che non sia la gara delle campane!

Il corrispondente della Patria ha una opinione falsa, troppo falsa di quella, che lui chiama coscienza pubblica a Nimis. Falsa, perchè è anzi la coscienza pubblica che si ribella e mormora contro la *piccolezza* sostenuta *da omenetti* e da *omenoni* di fondere le campane, ancora buone, di S. Gervasio per farle più grandi che non quelle di S. Stefano. E resta, anzi cresce la meraviglia, che persone qualificate dirigano un movimento condannato dalla coscienza pubblica e dal buon senso di Nimis. Del resto bisogna avvertire che quelle persone qualificate altre sono troppo vecchie, altre sono troppo giovani, altre, perchè lontane, non possono sapere bene quello che si pensa e quello che si dice tra il popolo. E tale avvertimento fa cessare in parte la meraviglia, che altrimenti sarebbe maggiore. Le autorità pubbliche non diranno nulla in proposito? Sono ben altri problemi, a scegliere i quali devono essere guidati i paesi dalle autorità pubbliche. Le campane coi relativi campanili appartengono a un'epoca già tramontata.

Sempre pronto *per Dio*.

Grande scoperta scientifica del Dottor Giuseppe Munari di Treviso. Vedi ringraziamento in 3.a pagina sulla Cura della sciatica reumatica.

SPILIMBERGO.

— Carnovale.

L'annunciata veglia «Pro Filarmonica» superò ogni aspettativa. Numerosi forestieri intervenuti e da Maniago, da Pordenone, da S. Giorgio e da altri paesi vicini; elegantissime e numerose le belle ballerine; la sala sfarzosamente addobbata sotto la direzione dell'infaticabile ing. De Rosa, illuminata artisticamente dai bravi elettricisti Zuliani e Daotto.

Le danze sempre animatissime si protrassero sino alle 6 di stamane. Applauditi i nuovi ballabili e bissata una elettrizzante polka *La corriera*, scritta dal nostro bravo maestro Cigaina. La pesca gastronomica fruttò la bella somma di lire 454, numerosi e variati i regali estratti — ed ammirati due splendidi dolci regalati dalle pasticcerie Zanetti e Zamperiola ed un superbo cappone regalato dal signor Ballico — vinto quest'ultimo dal sig. Angelo Mongiat fra gli applausi degli amici.

Bene servita la cena nel sottostante «buffet» a cura dell'albergo «Stella d'oro».

L'incasso lordo ammonta a circa L. 700 — delle quali 500 andranno a beneficio della Filarmonica G. Verdi.

La veglia di questa notte può dirsi la migliore di questo Carnovale

Un bravo all'egregio ing. Giulio De Rosa, all'avv. Linzi ed agli altri che si prestarono per la bella riuscita.

— Una nuova fiaschetteria.

(*Ezio*) In questi giorni il sig. Oreste Marchi ha aperto una fiaschetteria in Via Indipendenza — palazzo Zatti — con ricco assortimento di eccellenti vini ed a prezzi modicissimi.

L'ambiente poi si presenta con semplicità elegante perchè tutto l'arredamento è collocato con esattezza e buon gusto. Al sig. Marchi gli auguri di buoni affari.

S. DANIELE.

— Ancora del nuovo medico.

Nella privata riunione dei componenti il nostro Consiglio Comunale, ch'ebbe luogo ieri, alle 14, nel gabinetto dell'on. Sindaco, venne riconfermato quanto era già stato deliberato nelle precedenti sedute pubbliche che la nomina, cioè, del nuovo medico debba avvenire in base alle condizioni enunziate nel relativo avviso di concorso.

Furono poste innanzi diverse proposte, tra cui quella di nominare un secondo medico ed un chirurgo specialista; ma fu ritenuta, per ora almeno, intempestiva ed abbandonata.

In esecuzione all'incarico avuto dal Consiglio l'on. Sindaco sottoporrà i documenti dei 45 concorrenti, tra i quali ve ne sono di ottimi, all'apprezzamento di due personalità tecniche, ed in base al costoro giudizio, la Giunta formerà, a suo tempo, la terna da proporre al voto del Consiglio comunale.

Qualche consigliere avrebbe voluto conoscere, se non sono male informato, il nome delle due personalità anzidette; ma il Sindaco, prevedendo le sollecitatorie, le raccomandazioni, ed i non pochi fastidii che avrebbe loro procurato da parte dei concorrenti, con prudente riserbo, seppe tacerli.

E fece benissimo.

— Carnovale ciclistico.

Il veglione, dirò anzi il veglionissimo, di sabato sera 6 corr., promosso dall'Unione Velocipedista Sandanielese, riescì splendidamente, superando ogni aspettativa. Da anni non si ricorda un concorso così straordinario, anche dal di fuori, da Buia specialmente.

Ammirato l'addobbo della sala, che il bravo Barbini aveva saputo trasformare in un piccolo Eden; egregiamente l'orchestra, ordinato e cortese il tratto dei signori del comitato e dell'egregio sig. Presidente Italico Piuzzi, infaticabile nel provvedere al buon esito della veglia che ha lasciato in tutti il vivissimo desiderio di una seconda edizione.

L'Unione Velocipedistica Sandanielese, bisogna rilevarlo, ha esordito bene: auguro che essa possa perseverare con costante sollecitudine nelle sue belle e geniali iniziative.

— Il Tagliamento gonfio.

La piena del Tagliamento ha costretto a sospendere i lavori di fondazione della seconda colonna di sostegno del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Il fiume straordinariamente rigonfio, ha trasportato lungo il suo letto, in questi giorni, centinaia e centinaia di passi di borre, ed una grande quantità di legnami.

Vendita dello Stabilimento

della

Tintoria Friulana a Vapore

in liquidazione

Per trattative rivolgersi al liquidatore Dadini Giuseppe — Piazza Patriarcato N. 6 — Udine.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

SUTRIO.

— Ispezione alle latterie della Carnia.

In seguito ad interessamento del nostro deputato, on. Valle, il Ministro d'agricoltura ha disposto perchè il prof. Enore Tosi, della cattedra ambulante di caseificio di Parma visiti a spese del governo tutte le latterie della Carnia, dando a ciascuna quei suggerimenti e consigli pratici che saranno del caso.

Il prof. Tosi sarà a Tolmezzo il 10 corr. e comincierà tosto coll'ispezione alle latterie della Vallata del But Sappiamo poi che in varie latterie l'eg professore fabbricherà egli stesso il burro ed il formaggio coi metodi razionali e moderni. Avviso ai casari della Carnia e un grazie di cuore al nostro deputato per il suo nobile interessamento a beneficio di questa provvida istituzione!

— La nostra banda a Villasantina.

Prossimamente la nostra banda andrà a Villasantina dove terrà concerto dalle 2 alle 4 pom.

Sarà accompagnata dall'eg. sig. Marco Del Moro, membro della Presidenza.

TOLMEZZO.

A **Fusea**, domenica 14 corrente quale Società operaia, terrà la prima convocazione straordinaria generale, per deliberare la modifica dell'articolo primo dello statuto sociale.

MANIAGO.

— Nomina di due assessori.

(*pr*) Ieri ci fu riunione del consiglio comunale per la nomina di due assessori. Il cav. Giuseppe Zecchin rinunciò alla carica e Adolfo Cozzarini è defunto. In loro vece trovansi ora nominati i signori Giuseppe Cadel e Guglielmo Del Mistro; tutti e due persone di cui il paese spera bene.

CODROIPO

— La grande veglia operaia.

8 febbraio — (*B.*) — Sabato 6, nelle sala dell'Albergo *Roma* ebbe luogo la festa da ballo operaia coll'intervento della distinta orchestra Codroipese, la quale ci mise tutto l'impegno per riuscire, come è riuscita, di piena soddisfazione ai soci.

Senonchè, per avere il Comitato di quest'anno, allargato di molto gli inviti, estendendoli ad ogni classe di persone, comprese le Autorità del luogo, la veglia non ebbe il carattere schiettamente operaio come quello del 1902, anzi l'elemento operaio venne quasi completamente a scomparire fra le innumerevoli persone d'ogni ceto e condizione.

La festa di sabato quindi non si può chiamarla *veglia operaia* ma *veglia generica* promossa da operai.

Addobbata la sala con ottimo gusto.

Nel centro della parete in fondo, eravi il ritratto di Giuseppe Garibaldi; a destra e sinistra dell'eroe dei due mondi, i ritratti di Re Vittorio e della Regina Elena; sulla parete a sinistra spiccava quello di Felice Cavallotti, e sul davanti del palco dell'orchestra era stato collocato anche il ritratto di Enrico Ferri, più tardi il Comitato operaio lo fece levare di là per collocarlo in un posto meno visibile, e cioè dietro la schiena dei componenti l'orchestra!

La riuscita della veglia, per il concorso di gente e per il numero di ballerini d'ambo i sessi, fu superiore all'aspettativa. Fu anche animatissima.

Alla mezzanotte ebbe luogo la estrazione di oltre 20 regali, che gli operai si procurarono, rivolgendosi alle persone più facoltose.

Alle ore 11 pom facevano atto di presenza alla festa il Sindaco conte Leonardo Manin, e qualche assessore i quali come dissi più sopra, erano stati invitati dal Comitato della festa.

La festa ebbe termine alle 6 ant.
L'incasso fu di lire 270.

PALMANOVA.

— La morte d'un patriota.

Ieri mattina cessava di vivere nella età d'anni 72 Tracanelli Giovanni. Buono, e di carattere gioviale — anche i giovani ne cercavono la sua compagnia, appartenne a quella schiera di generosi che offersero il proprio braccio per la liberazione dell'Italia dal giogo straniero. Nel 1848 appena sedicenne anelava di unirsi alla tanta gioventù partente alla difesa di Venezia, suo padre però, impiegato sotto il governo austriaco, con minaccie ed imposizioni seppe tanto fare da impedirne la partenza.

A nulla valse la rigorosa vigilanza, paterna, nel 1859 all'insaputa della famiglia insieme ad altri suoi due amici (crediamo sia uno il dott. Stefano Bortolotti) emigrò in mezzo a stenti e privazioni nel libero Piemonte. In seguito venne incorporato nel 40 regg. e fu alla presa d'Ancona poi continuò la campagna contro il brigantaggio guadagnandosi due medaglie.

Quando vennero sciolti i volontari rimpatriò e si mantenne fedele all'ideale della democrazia sino alla morte.

Nel pomeriggio d'oggi seguirono i funebri. Dietro la bara venivano i parenti, il Sindaco sig. Andrea Vanelli, una numerosa rappresentanza della Società operaia con bandiera ed il proprio presidente sig. ing. Buri Giovanni; amici e conoscenti dell'estinto. Sulla carozza funebre posavano quattro corone: La famiglia al suo caro — Silvio al nonno — I nipoti Steffinato — Adele e Giovanni Muccelli.

Al Camposanto il sig. Ernesto Bert diede alla salma del venerato uomo, l'estremo saluto, elogiandone i meriti e le virtù cui i giovani dovrebbero rispecchiarsi.

PRATO CARNICO.

— Conferenza Agraria.

Fu da noi il simpatico Dott. Voglino, simpaticissimo oratore che ci ha istruiti, divertendoci sulla importanza dei circoli agricoli, sull'allevamento del bestiame e sul miglioramento, delle stalle e conservazione dello stallatico. La dotta esposizione, che durò oltre l'ora e mezza, fu ascoltata con vivo interesse da un numeroso uditorio; ciò dà a sperare che i consigli del conferenziere sieno messi in pratica, pel miglioramento degli animali quadrupedi e... bipedi...

La brillante parola, nella sua semplice forma persuasiva, ha rimosso dalla loro tenacia secolare certe idee primitive di coltivazione, ed ha rilevato quei comuni errori che la tradizione casalinga conserva e la buona fede sanziona. E l'uditorio, che numeroso affolla dove si distribuisce il pane della scienza, soddisfatto, si sciolse col desiderio di riudire il Dott. Voglino, che non si farà molto aspettare.

Durante la conferenza, il conferenziere si compiacque designare i compari Scutas, Giovanni Martin, che con intelletto pratico seppe erigere una stalla modello sobbarcandosi a gravosi prestiti; tanto per darla ad intendere, gli direbbe qualche amico, che lo creda possessore di mucchio d'oro..., un Creso.

Alle domande rivoltegli, il Dott. Voglino seppe dare esaurienti risposte, affermandosi un perfetto e praticissimo conoscitore della sua materia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Fiori d'arancio.

8 febbraio (*Carlo*). — Stamane l'egregio giovane Demetrio Brombin impalmava la gentile signorina Emma Petracco.

Gli amici Cira Mazzari ed Antonio Perosa, compari dell'anello, hanno pubblicato un'affettuosa lettera d'occasione.

— Grande veglione.

L'esito del veglione a beneficio della locale Società operaia di M. S. è stato superiore ad ogni aspettativa.

Dalle 9 della sera si è ballato fino alle 7 della mattina seguente, e certamente si sarebbe continuato ancora se l'orchestra avesse ceduto alle insistenti richieste.

La pesca riuscì benissimo. Il braccialetto d'oro fu vinto dal signor Daniele Zannier, il quale, con gentile pensiero, lo ritornò al Comitato, cosicchè esso potè ritrarne, dalla vendita all'asta, un'altra trentina di lire. Andate poi a beneficio della Società.

Per sabato venturo si annuncia un altro veglione di beneficenza: pel Patronato scolastico forse? Speriamolo.

CIVIDALE.

— Scrigno rubato.

Nella notte dal 6 al 7 corr., verso le 24, certo Specogna Angelo di anni 26 da Reant (Torreano), rincasando, si accorse essergli stato rubato dalla camera uno scrigno con entro circa 100 lire, nonchè due orologi da tasca.

Sulla base di uno scalpello e di un fazzoletto lasciati sul posto, è sperabile acciuffare il ladro.

— Oggetti d'oro rinvenuti.

In un vagone di terza classe, sulla linea Cividale-Udine, il sig. Francesco Rizzi e certo Pedgosgnach Giuseppe di Vernasso rinvennero una collana d'oro con croce pure d'oro.

Gli oggetti furono depositati dal capo stazione di Cividale.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Il comune di **S. Leonardo** è autorizzato ad accettare, a sede dell'erigendo ufficio scolastico centrale, metri quadrati 1000 circa di terreno offertigli in dono dal cav. Giuseppe Sirch con atto del 5 gennaio passato.

— Il Comune di **Cividale** è autorizzato ad acquistare, per l'acquedotto comunale, per lire 800, la fontana detta Ronc dal sig. Lorenzo Cargnello fu Michele

— A **Gaio di Spilimbergo** si sono gettate le basi per la fondazione di una società di Mutuo Soccorso e di una cassa operaia, per iniziativa «cattolica.»

Gli aderenti, fino a ieri, erano 65.

— Mons. dott. Valentino Liva tenne una conferenza agli emigranti anche ad **Attimis**, svolgendo i tre punti: fuga dall'alcoolismo causa di ogni male senza nessuna sorte di bene; santificazione della festa coll'adempimento dei doveri religiosi, domestici e civili; fuggire le bestemmie e i discorsi osceni.

La Trattoria Baschiera in Fagagna, la prima che s'incontra venendo dalla stazione, condotta dal signor *Venturini Pietro*, è provvista sempre di ottimi vini nostrani e cibarie. e

CRONACA CITTADINA

— A Palazzo civico.

Nella seduta di Giunta che si tenne ieri, fu nominato necroforo comunale il calzolaio Massimiliano Moretto.

— La Giunta approvò le proposte dell'assessore alle finanze Pietro Sandri, nei riguardi della tassa d'esercizio: e cioè la nuova tabella e il regolamento per l'applicazione della medesima, conforme alle prescrizioni della legge 1902, la quale esigeva anzi che tabella e regolamento fossero sottoposti al Consiglio entro il 1903.

Il massimo sarà portato da 600 a 800 lire, esonerando circa 470 dei minori contribuenti; fino al reddito di lire 3000, la tassa restando di qualcosa inferiore a quella che attualmente si paga. Gli aumenti cominciano dalle lire 3000 in su, per modo che il complessivo ricavo non riesca inferiore all'attuale.

Si è dovuto elevare da 600 a 800 il minimo del reddito imponibile, perchè la nuova legge impone che il minimo della tassa sia di lire 5, mentre con la tabella ancora in vigore è di lire 3. —; onde si sarebbe dovuto aggravare ditte che hanno un reddito meschino.

— La Giunta fissò in massima anche l'ordine del giorno per il prossimo consiglio. Vi si discuterà il preventivo; e si darà comunicazione di parecchi storni di fondi e di deliberazioni prese d'urgenza.

Anche si richiamerà il consiglio sulla decisione della Giunta Provinciale Amministrativa nei riguardi della illuminazione pubblica.

Sembra alla Giunta comunale non appropriata l'invocazione dell'articolo 10 della Legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi; e dover piuttosto invocare l'articolo 16, in forza del quale ogni qualvolta il servizio da municipalizzarsi non abbia carattere prevalentemente industriale, sia da considerarsi come un servizio in economia.

Alla stregua del voto emesso dalla Giunta Provinciale, anche il servizio delle Pompe funebri (che si discuterà nella seconda prossima seduta consigliare, richiederebbe e il *referendum* degli elettori e tutto il resto che prescrive l'articolo 10.

In questa seduta del Consiglio, si tratterà anche delle dimissioni del Sindaco e dell'assessore Pico.

— Ancora sul suicidio di ieri.

Aggiungiamo qualche particolare a quanto scrivemmo ieri, sul suicidio di quello sconosciuto.

Dopo le 11, si recò nell'osteria del Verona, il pretore del 1.o Mand, dott. cav. Luciano Fantuzzi, con il cancelliere sig. Plaino ed il dott Murero.

Dal sig. Pietro Fantoni, imprenditore, e da certo Alberto Scotti, il cadavere fu identificato per quello del cinquantasseienne Giovanni Del Fabbro fu Antonio detto *Istrian* di Castellerio (Pagnacco).

Lo Scotti, cognato del poveretto, disse come mancasse da casa da due giorni. Domenica alcuni suoi compaesani, trovatolo, fecero l'impossibile per farlo ritornare in famiglia; ma le loro premure a nulla approdarono.

Fu per qualche tempo alle dipendenze della ditta Rizzani e in questi ultimi tempi, viveva nel proprio paesello, dando sovento segni di alienazione mentale.

Aveva, pochi giorni fa, contratto un mutuo di 1000 lire, e dicesi che per paura che questa somma gli venisse rubata, abbia commesso il triste passo.

Dalla perquisizione fatta nelle sue tasche, gli si trovarono lire 1 40 in moneta spicciola e carta di nessun valore.

Il medico dott. Murero, dichiarò trattarsi di asfissia per strozzamento e dalla marcata rigidità cadaverica disse trattarsi di morte risalente a 12 ore prima.

Eseguite tutte le indagini dovute, si ordinò il trasporto del cadavere al Camposanto.

Il Del Fabbro, lascia le moglie Teresa Zampa ed una figlia.

Tempo fa anche un fratello del disgraziato si uccise, sparandosi un colpo di rivoltella proprio sulla porta del Cimitero di Castellerio.

— Ancora sulla questione dei teatri.

Annunciammo ieri la visita fatta dalla commissione di vigilanza dei teatri, al nostro Minerva.

Le colonne di sostegno — e per le quali appunto, più che per altro fu eseguita la visita — furono trovate sanissime sotto ogni aspetto; nel loggione, in una trave, fu avvertita la presenza del tarlo e per maggior sicurezza fu ordinato di sostituire questa trave con una poutrelle in ferro; ciò che in breve sarà fatto.

Anche ieri, si trovò qualche difficoltà tecnica nell'apertura di una porta dalla loggia al *buffet*, ma vi si provvederà. Le porte del *buffet* verranno aperte differentemente dal modo praticate sino ad oggi.

Sarà poi assolutamente proibito di fumare nell'atrio: appositi cartelli indicheranno il luogo riservato ai fumatori.

Il Minerva dunque si riaprirà.

Notizie riassuntive di cronaca.

— Giorni sono, presso l'Istituto Tecnico, si riunirono l'assessore Comelli in rappresentanza del Comune; l'avv. comm. Ignazio Renier in rappresentanza della Provincia; l'on. comm. Morpurgo per la Camera di Commercio; l'avv. cav. Capellani per la Cassa di Risparmio — insieme col preside del R. Istituto cav. Misani, per occuparsi della Sezione industriale ripristinata questo anno presso il nostro Istituto.

Fu data comunicazione di tutti gli atti precorsi a tale ripristino; e ripetuto come, a corsi completi (anno scolastico 1905-1906) la sezione industriale costerà circa lire 8000 annue di maggiori stipendi, dei quali la metà resta a carico del Governo.

Perciò i quattro Corpi morali (Provincia, Comune, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio) dovranno sottostare alla spesa annua di lire 4000. E i quattro rappresentanti promisero — in conformità degli impegni già presi dai loro rappresentanti, — di far inscrivere nei rispettivi bilanci la somma di lire 1000 annue, a cominciare dal bilancio pel 1905. Nell'anno medesimo, però, non occorreranno tutte le 4000 lire; e fu stabilito che tutto l'eventuale civanzo venga speso nell'acquisto del materiale di dotazione della Sezione nuova.

— *L'on. Morpurgo* fu eletto dalla Camera dei Deputati a far parte del Consiglio della Cassa depositi e prestiti con voti 104. L'on. Daneo ne ottenne 79 e De Gaglia 40.

— La conferenza di questa sera per la Dante Alighieri è rimandata in causa del cattivo tempo.

— Congregazione di Carità di Udine.

La Congregazione pel prossimo *Veglionissimo* ha disponibile il Palco in IV ordine N. 16.

Rivolgersi per trattative alla Congregazione stessa nelle ore d'ufficio.

Banca Cooperat. Udinese.

SOCIETA ANONIMA

Situazione al 31 Gennaio 1903.

XX. Esercizio

Capitale

Cap. versato { Azioni N. 8759 / Soci » 1522	L.	218,975.—
Fondo di Riserva	»	109,759.50
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	»	3,082.19
» oscillaz. valori	L.	1,150.14
	L.	332,966.83

ATTIVO

Cassa	L.	22,781.40
Portafoglio	»	2,671,328.26
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	11,173.—
Conti Correnti garantiti	»	70,564.07
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca	»	201,817.24
Debitori Diversi	»	22,815.02
Corrispondenti Bancari	»	81,313.74
Corrisponenti diversi	»	176,761.36
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca	»	13,500.—
Effetti per l'incasso	»	14,964.45
Cauzione Ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	3,319,338.54
Valori di terzi in deposito: cauzione operazioni diverse L. 172,280.97; a cauz. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 13,511.—	»	210,791.97
Totale Generale	L.	3,530,130.51

PASSIVO.

Dep. in conto corrente L. 494,789.30; a risp. » 1,887,430.54; a p. risp. » 94,001.65	»	2,476,221.49
Cassa Prev. degli impieg.	»	9,195.81
Corrispondenti Bancari.	»	46,778.47
Corrispondenti diversi	»	412,943.—
Creditori diversi	»	15,591.13
Dividendi	»	5,505.23
Totale del Passivo	L.	2,936,235.18
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 172,280.97; a cau. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 13,511.—	»	210,791.97
Capitale Sociale e Riserve.	L.	332,966.83
Utili netti 1903 da ripartirsi	»	30,784.24
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a. p. L. 29,909.—; Inter. pas. tasse, sp. » 10,556.71		
Residui Utili da liquid.	»	19,352.29
Totale Generale	L.	3,530,130.51

Udine, 2 Febbraio 1904.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco V. Vittorello. — Il Direttore G. Bolzoni

Operaz. della Banca con soci e non soci

Emette azioni a L. 38.25 cadauna.

Sconta eff. di comm. 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0; Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0 — senza provvig.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1/2 0/0.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme — netto da ricchezza mobile:
in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 a 4 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione commercianti. — Fu importante, l'assemblea iersera. Si approvò la relazione morale e il rendiconto economico della Società (pei sindaci, lesse il cav. Luigi Bardusco; pei revisori dei conti, il sig. Domenico Franzil).

S'impegnò discussione — cui presero parte i cav. Bardusco e Barbieri, il comm. Ugo Loschi, i fratelli De Paoli Giovanni e Alessandro, il signor Franzil — sulla necessità che l'Associazione spieghi una maggiore vitalità ed estenda le sue funzioni in modo più conforme ai bisogni del momento; e fu approvato un ordine del giorno proposto dal signor Franzil, col quale approvansi la relazione morale e il rendiconto lodando l'opera dei preposti, e si fanno voti che l'Associazione adempia alla missione affidatale in armonia con lo spirito del proprio statuto e invocando gli aderenti a voler cooperare più efficacemente per lo svolgimento del suo programma.

Passatosi alle elezioni per le cariche sociali, riuscirono eletti:

Consiglieri: Bardusco cav. uff. Luigi voti 24, Barbieri cav. Luigi 24, Franzil Domenico 24, Dal Torso rag. 24, Moroli Francesco 23, Nimis Alessandro 23, Burghart cav. Rodolfo 22, Merzagara cav. Giovanni 21, Pantarotto Giovanni 20, Canciani Marcelliano 19, Luzzatto cav. Ugo 18.

Revisori: Piussi voti 22, Ermolli 22 Braidotti cav. Luigi 21.

Unione esercenti. — Il Consiglio dell'Unione esercenti, in seguito a richiesta di soci, non essendo di competenza della Società di prendere iniziativa sopra interessi di terzi e di indole non generale, si riunì ieri sera per trattare l'argomento dei francobolli premio.

Il Consiglio pose allo studio la questione sulla quale la presidenza aveva già privatamente chiesti pareri e stabilì di convocare presto l'assemblea dei soci onde fare le proposte atte a conciliare gli interessi dei non abbonati ai francobolli - premio, senza ledere quelli degli abbonati.

La sagra fra barbieri. — Ieri sera fu tenuta una nuova riunione dei lavoranti parrucchieri presso la Camera del Lavoro e dopo lunga discussione dello Statuto fu deliberato di rimandare l'approvazione definitiva a Giovedì sera 11 corr. in cui sarà tenuta ai parrucchieri una conferenza dal segretario della Camera del Lavoro, Ezio Rebulla.

— Disordini atmosferici.
Stamane abbiamo avuto una burrasca... primaverile! Lampi, tuoni, vento, gragnuola, diluvi di pioggia...

La peggio, che finora si sappia, toccò alle baracche di Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo). Una raffica impetuosissima di vento ne mandò all'aria le tende: e la piova cadde a rovesci sul povero... baccalà. I proprietari dovettero prendersi, sotto quel diluviare, i loro barili e le tavole e affrettatamente portare il tutto al coperto. Baccalà e cospettoni e tutte le sorte di pesce salato ebbero così a fare un bagno involontario.

— Esami e concorsi.
E' aperto il concorso all'ufficio di Segretario Generale della Società degli agricoltori italiani, con l'annua retribuzione di Lire 5000, aumentabili di un decimo per ogni quinquennio.

I concorrenti — fra altro — devono comprovare la loro attitudine all'ufficio, sia con diplomi che con altri titoli.

— La sessione d'esami per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere (francese, tedesco, inglese) negli istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica, sarà tenuta nella R. Università di Padova per l'anno 1904, nel mese di aprile p. v.

La Sezione Veneta di Patronato pei ciechi, ha bandito il settimo concorso letterario e musicale fra i ciechi d'ambo i sessi della Regione Veneta che si chiuderà il 2 aprile a. c.

Le norme che lo regolano sono le stesse del precedente, e gli interessati che desiderassero schiarimenti al riguardo potranno rivolgersi alla sede sociale in Padova Via Aristide Gabelli N. 46.

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 *febbraio* 1904.

Rendita 5 0[0	101.85
» 3 1[2 0[0	101.17
» 3 0[0	74.—
Azioni	
Banca d'Italia	1098.50
Ferrovie Meridionali	714.—
» Mediterranee	461.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	508.—
» Meridionali	359.—
» Mediterranee 4 0[0	507.50
» Italiane 3 0[0	357.75
Città di Roma (4 0[0 oro)	514.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	509.50
» » » 4 1[2 0[0	509.50
» Cassa rispar. Milano 4 0[0	512.25
» » » 5 0[0	519.50
» Ist. Ital. Roma 4 0[0	509.—
» » » 4 1[2 0[0	518.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.35
Londra (sterline)	25.26
Germania (marchi)	123.27
Austria (corone)	105.22
Pietroburgo (rubli)	265.65
Rumania (lei)	98.90
Nuova Jork (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.75

— Di un dissesto finanziario manifestatosi in questi giorni a Gorizia, e nel quale sono interessati anche qualche istituto cittadino e qualche privato, udimmo oggi parlare. Aspettiamo notizie più precise del nostro corrispondente da Gorizia.

— Importantissima disposizione per i nostri fornaciai emigranti in Germania.
Il Segretariato dell'emigrazione porta a conoscenza dei nostri emigranti della seguente importantissima disposizione emanata per tutta la Germania.

Il Cancelliere imperiale emanò in data 15 novembre 1903, per tutte le fornaci della Germania, un'ordinanza la quale avrà vigore per la durata di anni dieci incominciando dal 1 di gennaio a. c. annullando quindi quella del 18 ottobre 1898.

Questa nuova ordinanza riflette la proibizione dell'occupare in fornaci donne e fanciulli, nella lavorazione dei mattoni, nel trasporto di materiale greggio, con orari eccezionali.

Tale proibizione dovrà osservarsi scrupolosamente e senza eccezione.

—

Data tale modificazione l'ulteriore impiego delle donne e dei fanciulli nelle fornaci rimane vietato e cadono le eccezioni sull'orario fatte antecedentemente.

Così il fin qui deplorato uso di numerosi giovanetti italiani in questa professione e specialmente nella confezione di mattoni all'aperto, viene ad essere limitata.

E non potranno essere occupati al lavoro oltre 10 ore giornaliere, e ciò previo speciale accordo coll'imprenditore.

— Buona usanza.
Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Vecchio-Zussino Maria: Petruzzi Francesco l. 1; in morte di Arrigoni Alessandro: Clain fratelli l. 1; in morte di Ferigo cap. Antonio: Sguazzi Lucia l. 5, Franceschinis Giovanni maestro di scherma a Vienna l. 2; in morte di Braida dott. Luigi; De Pauli fratelli l. 1, Viezzi Enrico l. 1, Famiglia Simonetti di Gemona l. 2, Ditta De Carli Giuseppe di Gemona l. 2, Famiglia Disetti di Gemona l. 2, Canciani ing. Vincenzo l. 5; in morte di Conti Gino: Chiesorini Luigi l. 1; in morte di Fabri Giuseppe: Angelini dott. Corradino l. 2; in morte di Buttinasca Angelo: Dal Dan Antonio l. 2, Comino Ida ed Elisa l. 2, Lang Vittorio l. 1; in morte di Masutti cav. Giovanni: Ditta Angelo Peressini l. 1, De Nardo Leonida e Consorte l. 5.

TRIBUNALE DI UDINE.

Furto. — Antonio Zufferli di Michele, di anni 23, da Prepotto, è imputato di furto qualificato continuato, per essersi in più giorni imprecisati dal giugno 1903, in Podresca, impossessato di uova, di una coperta di lana, di un lenzuolo, di una roncola, in danno del propio padrone Antonio Velliscig, nonchè di altro furto qualificato di alcune mele, commesso in Talmassons nel febbraio 1903 a danno di Andrea Talmassons.

Il Tribunale lo condannò a mesi 5 e giorni 16 di reclusione.

— Appelli fortunati. — Luigia Maurig di Aresa, d'anni 25, da Codromaz, appellante da sentenza 18 dicembre del pretore di Cividale che la condannava per diffamazione commessa in Covacevizza il 21 giugno stesso anno, in danno di Giovanni Floreani, contro cui disse che nella domenica antecedente, le aveva rubato un fazzoletto nella chiesa di Codromaz; a 75 giorni di reclusione, L 85 di multa e spese; fu dal Tribunale assolta per inesistenza di reato.

— Il 18 dicembre u. s. avanti il Pretore di Cividale, comparvero certi Ermenegildo Zanini di G. B. d'anni 28, Luigi Costantini di G. B. d'anni 26 e Desiderio Menotti fu Antonio d'anni 19, tutti di Dolegnano. Il primo: imputato di avere nel 15 novembre 1903 gettato un sasso a Luigi Costantini, senza colpirlo, per cause indipendenti dalla propria volontà; gli altri due, accusati di correità, per avere nello stesso giorno in Dolegnano, percosso Ermenegildo Zanini, producendoli lesioni, guaribili in 6 giorni.

Il Pretore di Cividale, condannava lo Zanini e il Costantini a L. 33 di multa l'altro a L. 27, nonchè insolido alle spese processuali.

Il Tribunale ieri mandava assolti i due appellanti per non provata reità.

Grandioso incendio.

Baltimore, 8. — Ieri scoppiò, nel quartiere in cui si trovano i grandi magazzini di manifatture, un incendio che distrusse tre magazzini e due banche. Nessuna vittima umana.

Fino a ieri sera non si era riusciti a domare l'incendio. I pompieri, impotenti cominciarono a far saltare in aria gli edifici minacciati per impedire che l'incendio si propagasse.

Il danno causato dall'incendio ascende a quindici milioni di dollari.

Il Canapificio Udinese

(Ingegneri **Fachini & Schiavi, G. Gremese e C.**) avverte la sua spett. clientela di città e provincia d'aver trasportato il deposito dei suoi prodotti in **Via Poscolle n. 2** di fianco al negozio Pelizzo.

In tale occasione crede opportuno render noto che l'attuale prezzo per il tipo cordami ritorto
di I. qualità di qualunque diametro
è di L. 140 per 100 kg.
e di II. qualità » » 90 » » »
tipi sceltissimi; lavorazione accurata.

LOTTO. Estrazione 6 Febbraio					
VENEZIA	88	68	19	82	74
BARI	55	8	31	16	60
FIRENZE	83	95	60	74	30
MILANO	64	68	5	55	77
NAPOLI	78	62	75	81	18
PALERMO	38	31	47	11	76
ROMA	66	78	14	55	21
TORINO	6	80	20	40	86

Luigi Monticco, gerente responsabile.

COMUNICATO.

La Società Italiana Francobolli Premio, in seguito alle polemiche sorte nei giornali di Udine, a proposito della Succursale istituita in questa città, si pregia render noto:

I. Che tutti i signori negozianti a noi associati hanno aderito solo dopo avere avuto ampi schiarimenti in proposito, e studiato articolo per articolo gli obblighi ed i diritti reciproci nelle condizioni del contratto, essendo più che logico ed evidente che non si firma nulla ad occhi chiusi. Resta adunque escluso che abbiano ceduto a pressioni, mentre erano padronissimi di accettare o no. Il numero poi degli aderenti è limitato, perchè tale deve essere per l'applicazione del nostro sistema, e non per la difficoltà di trovarne un numero maggiore, giacchè per ottenere i nostri aderenti furono fatte le proposte ad un numero di negozianti di ben poco superiore a quello ottenuto. Laffluenza poi di domande di nuove adesioni per parte di molti e fra i più importanti negozianti, dimostra che il nostro sistema ha trovato, e trova tutt'ora chi lo apprezza, nonostante il grande fermento di questi giorni.

II. Che a tutto quanto si chiede in quella serie di domande riguardanti le informazioni commerciali si dà per risposta che la Società ha sede in Padova, Piazza Pedrocchi (S. Andrea 3) e che il Direttore, colà residente, è a disposizione di chi vorrà a lui dirigersi, pronto a rispondere a qualunque reclamo.

III.o Che non è affatto vero che il Francobollo-Premio non sia che un aggravio pel negoziante aderente. E, rispondendo ai vari calcoli già pubblicati, diremo che non si è tenuto conto delle frazioni dei 25 cent. e dei vari articoli, pure di grande consumo, esclusi dal regalo del francobollo, delle molte famiglie o persone di servizio che si curano di fare la raccolta; è quindi più che evidente che il famoso e tanto strombazzato 4 0[0 viene ridotto a *poco più del 2, o al massimo, al 3 0[0.* Difatti:

X vendeva tra credito e contanti L. 100 di merce, avendo L. 15 di guadagno lordo, ma su questo bisogna togliere l'1 0[0 per abbuoni, l'1 0[0 per piccoli regali, l'1 0[0 per spese riscossioni crediti e 2 0[0 per crediti inesigibili, ciò che forma il 5 0[0: questo dedotto dal 15 0[0 gli restava il 10 0[0.

X col nostro sistema oggi vende a contanti per lire 100 di merce col guadagno di L. 15, risparmiando il 2 0[0 circa delle spese succennate per quanto riguarda i crediti, gli resta quindi un utile lordo del 12 0[0, dedotto ancora il 3 0[0 che va al francobollo gli rimane un utile di L. 9. Ma bisogna notare che il negoziante può, alla sua volta, fare i suoi acquisti a pronta cassa ed avere su di essi uno sconto medio del 5 0[0, che aggiunto alle precedenti L. 9, forma il 14 0[0 di utile, superiore questo del 4 0[0 al primo caso. E ciò senza tener calcolo dell'aumento della clientela, e del più largo giro di affari che può procurarsi collo stesso capitale. Ecco quindi provato a chi, con tanta carità cristiana, ha preso così a cuore l'infelice sorte che è riserbata ai nostri aderenti, che il francobollo premio è ben lungi dal portarli a disastrose conseguenze, arreca invece vantaggi e dimostrato ai consumatori che nè il prezzo nè il peso hanno ragione di essere alterati.

IV.o Che il nostro non è che un sistema di rèclame onesto e leale, e lo provano:

a) che anche prima d'ora i signori negozianti usavano e usano tutti i sistemi possibili e immaginabili per farsi concorrenza a vicenda, senza perciò mancare alla lealtà e correttezza secondo le buone tradizioni commerciali

b) che il negoziante non paga i francobolli che dopo di averli smerciati, e quindi solo quando ha già incassato il ricavo della vendita dei suoi generi.

c) che la Mostra è *permanente*, non vi è quindi nessun limite di tempo per la raccolta dei francobolli e relativo ritiro del regalo scelto, come lo provano le mostre di Padova e Vicenza per citare le più vicine. I signori consumatori poi possono sempre giudicare della eleganza, utilità e *valore reale* degli oggetti esposti.

Dichiariamo infine che non è nostra abitudine sostenere polemiche, e crediamo ora di avere messe le cose nei loro giusti termini, sicuri d'essere compresi e giustamente valutati dal pubblico intelligente.

La Direzione.

N.B. Ricordiamo a tutti che i signori negozianti, nostri aderenti, non sono tenuti a dare i francobolli premio sugli acquisti fatti a credito, nè sullo compere all'ingrosso, anche a contanti, fatte per rivendita e a prezzi ridotti.

Comunicato

Il sottoscritto **Lizier Giovanni fu Francesco** di Venezia già domiciliato a Udine, ringrazia tutte le gentili persone che anche in recenti occasioni ebbero a prodigare tante attenzioni ai di lui quattro bambini, *orbati da ben cinque anni dell'affetto e delle cure della madre Erminia Campagna* da S. Vito al Tagliamento, figlia di Maddalena, vivente, e del fu Paolo, che, come risulta da sentenza passata in giudicato del R. Tribunale di Udine, *abbandonava senz'ombra di ragioni il tetto coniugale.* Contemporaneamente reputa di rendere pubblico, ch'egli non ebbe mai con essa donna *dal 28 luglio 1898 in poi rapporto di sorta* per cui nè negli interessi commerciali di lei nè altrimenti non ebbe nè ha la benchè minima ingerenza.

Tanto ad ogni effetto di legge per togliere qualunque equivoco e malo apprezzamento fondato su gratuite asserzioni che non hanno ombra di verità.

Venezia, 4 febbraio 1904.
Giovanni Lizier fu Francesco

COMUNICATO.

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di I. qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo - Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano *a pronti ai prezzi esposti nei Cartelli esterni dei suoi negozi*, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa, e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate l. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggradi quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

Prov.a di Udine — Distr. di Cividale.

Comune di Premariacco.

Avviso d'asta per la costruzione del locale scolastico nella frazione di Orsaria in base al progetto 30 agosto - 1 dicembre 1898 Ing. Manzini da Cividale. Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 17 febbraio 1904, in una sala dell'ufficio Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, coll'assistenza del Segretario Comunale, si addiverrà all'incanto per l'appalto della costruzione sopra indicata per il complesivo importo di L. 13039,18 salvo il ribasso percentuale che potra essere offerto. Si avverte che il ribasso d'asta, verrà pure applicato anche sulle eventuali somme per addizionali di lavori che potessero essere fatti in più o modificati.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine e colle norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885 n. 3074 ed a termini abbreviati a giorni cinque; quindi si avvisa che il termine utile per la presentazione di offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 12 ant. precise del giorno 26 febbraio 1904.

Le offerte non potranno essere di volta in volta, inferiori dell'uno per cento.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto in data 30 agosto, 1 dicembre 1898, debitamente approvato dalla competente Autorità, che dovrà far parte del contratto e che sarà visibile, in uno agli elenchi dei prezzi e disegni, presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio. I lavori dovranno essere ultimati entro 180 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna. Per essere ammessi all'asta, ciascun concorrente dovrà presentare i documenti richiesti dall'articolo 2 del Capitolato sopra ricordato e depositare L. 400, — in numerario od in biglietti della Banca d'Italia, come cauzione provvisoria, a garanzia dell'asta.

A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito fatto e riconsegnati i documenti presentati.

La cauzione definitiva e stabilita in L. 1500, — che dovrà essere depositata alla R. Tesoreria Provinciale in Udine a tenore del disposto dell'articolo 60 e 614 del Regolamento 4 maggio 1885 n. 3074 sulla Contabilità dello Stato.

Il deliberatario nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione definitiva, dovrà presentarsi in Municipio per stipulare il relativo contratto previa esibizione della prova di versamento della cauzione definitiva.

La consegna del lavoro verrà effettuata dall'Ingegnere Direttore, nominato dalla Giunta Municipale, entro cinque giorni dall'approvazione del contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto ed al contratto e tutte le tasse relative, sono a carico dell'appaltatore.

Premariacco, 6 febbraio 1904.
Sindaco.
Goia prof. Beniamino
Il segretario
Silvio Serafini

LA TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco
eseguisce
qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

SIROLINA
F. Hoffmann - La Roche & C.o Basilea
NELLE MALATTIE POLMONARI
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni
Nelle Farmacie L. 4. FL.no Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN - MILANO

Cura della Sciatica Reumatica.
RINGRAZIAMENTO
Castello Roganzuolo (Conegliano)

Egr. Sig. *D.r Giuseppe Munari, Treviso*

Scusi se ho tardato a scriverLe. Della *sciatica*, che immensamente mi aveva fatto soffrire per più di 70 giorni e che inutili tornarono le moltissime cure fatte, sto ora perfettamente bene in seguito alla sua cura fattami durante i tre giorni di degenza nella sua Casa di salute. Non trovo parole per mostrarLe tutta la mia gratitudine e riconoscenza per avermi liberato da un male così dolorosissimo in così breve tempo e, quello che è più meraviglioso, senza farmi soffrire minimamente. Accetti, benemerito dottore, i miei rispettosi saluti e ringraziamenti e mi creda

per sempre suo Devotissimo
PICCINATO PIETRO

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

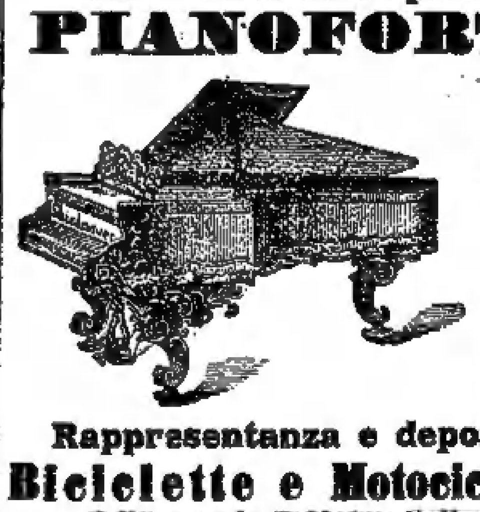
Conti Ezio
Rappresentante depositario dei
VINI ed OLII GENUINI TOSCANI
prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del
Dott. Tobler cav. Oscar
di Pisa.
Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Oli puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco pasto a domicilio, accordando assaggi e campioni.

Deposito in Udine
Rubarbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10
Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi - Armonius
Piani melodici

Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura delle bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo, 3

Lotteria Esposizione
UDINE
Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904
fissata con decreto 25 Settemb. 1903
PREMI
Lire 40,000.00
BIGLIETTI LIRE UNA

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

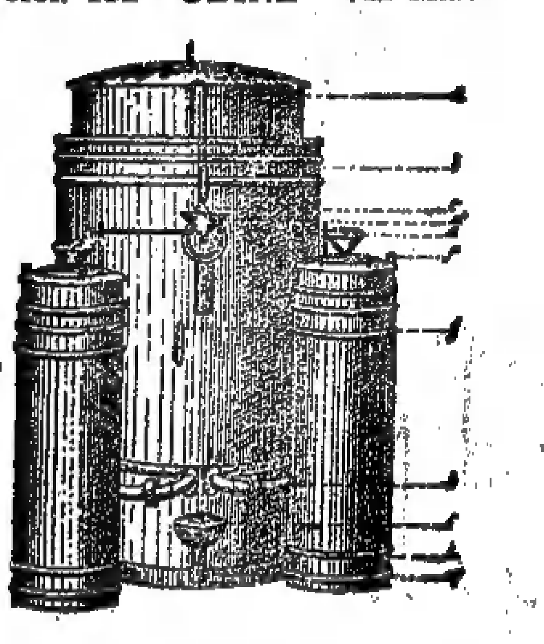
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

I.NG C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin



Garanzia due anni
Impianti completi
Gasogeni brevettati
Con due generatori a ricambio autom.
Massima sicurezza e semplicità

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.» 4

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 30 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi.
Dentifrici Venus, *in pasta* L. 2.25 la scatola, più cent. 60 pel porto; *elisir* L. 2.75 il flacone, più cent. 60 pel porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.
Estratto Venus, flacone L. 4.00, più c. 60 di porta; 3 flac. L. 12.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli), *semplice* e *al petrolio*, un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 20 di porto.
Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., *Milano.*

La Nuova fornace a fuoco continuo
per la cottura della calce.
IN BEIVARS
(frazione di Udine)
dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Linee del NORD e SUD AMERICA

Linee Postali Italiane

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000*

"La Veloce" — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000.00*

Per **NEW-YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI** da **UDINE** il **Sabato** ore 17 (5 pom.)

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA** da **UDINE** il **Lunedì** ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 **UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE** Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	15 Febbraio	Napoli	2840	4185	13,95	17
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	22 »	Id.	5126	3323	15,06	16
NORD AMERICA	La Veloce	29 »	Id.	4826	2485	15,14	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	10 Febbraio	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14,4	20
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	17 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	24 »	Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14,4	20

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
Il **15 Febbraio 1903** partirà il vapore della **"Veloce"**
"CITTA' DI GENOVA"
toccando i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543-Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il **1.o Marzo 1904** partirà il Vapore della **"Veloce"**
"VENEZUELA"
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porte Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all' Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione" oppure "La Veloce" - Udine.
TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

LA ISPIRATA VEGGENTE SONNAMBULA
Anna d'Amico
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di **Anna D' Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli effetti più cari o perdute nell'incertezza dall'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl' intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, *se all' estero lire* **6**, *in lettera raccomandata o cartolina vaglia al* **Prof. PIETRO D'AMICO** *via Roma, N. 2, piano 2,* **Bologna**, *e coloro che consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula: sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.* 51

D'affittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
EX GIACOMELLI. 7
Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia" Piazza V. E.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900
Le Polveri di Riso
di **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE
ULTIMA CREAZIONE:
ROYAL VELOUTINE

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo
Rimedio naturale
contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel Cristalline ed in polvere | **Naturali** di Karlsbad

per la cura a domicilio
come pure le Pastiglie, il Sapone, l' Acqua madre ed il Sale d' acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d' acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d' Acqua minerale
Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)
Usate soltanto il **Genuino sale Naturale** dello **Sprudel** di **Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.

ORARIO DELLE FERROVIE.

Da Udine (partenze)	a Pontebba (arrivi)	Da Pontebba (partenze)	a Udine (arrivi)
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.6
D. 17.10	19,10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.16	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.24	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

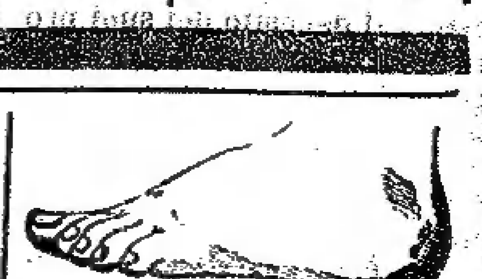
S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
D. 8.24	8.38	M. 6.48	7.57
O. 9.2	10.—	D. 8.20	9.16
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	21.1	O. 15.45	18.41
M. 21.—	22.11	D. 20.10	20.47

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.51
G. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22 31	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—
D. —.—	—.—	21.30			

Francesco Cogolo
provetto callista
Via Cisis, 18



ARTRITE, GOTTA, REUMI,
guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato
Linimento Galbiati
45 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati,** via San Sisto, 3, **Milano.** Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 15 il flac.**

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco